

Nuovo CAD e Comuni

Un monitoraggio sullo stato di attuazione del Dlgs.235/2010

Nel 78% dei Comuni l'attuazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale è percepita come un miglioramento della qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese.

È questo uno dei dati emersi dal monitoraggio, che ha coinvolto 108 Comuni, effettuato nell'ambito della Convenzione "Realizzazione di quattro specifiche linee di attività per promuovere e comunicare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", stipulata tra Formez PA e il Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica.

L'82% dei Comuni che ha partecipato alla rilevazione individua fra i vantaggi apportati dal Nuovo CAD anche una maggiore disponibilità di informazioni a disposizione degli uffici interni, nonché un miglioramento dell'iter dei procedimenti amministrativi (70%).

Tra i fattori considerati ostacolanti riscontrati nella digitalizzazione e semplificazione dei processi e, dunque, nell'attuazione e implementazione del Codice, i Comuni hanno segnalato in prevalenza: carenza di staff qualificato in materia di ICT (11%); carenza di strategia ICT aggiornata e rigidità al cambiamento nell'organizzazione degli uffici (15%), assenza di leadership adeguata alla promozione dell'ICT nell'amministrazione (9%).

Le amministrazioni partecipanti all'indagine sono in possesso di uno o più indirizzi di Posta Elettronica Certificata e tutte hanno pubblicato sul proprio sito istituzionale almeno una PEC.

L'88% dei Comuni ha dichiarato di erogare servizi online. Cittadini e imprese possono utilizzare la PEC per l'avvio di procedimenti amministrativi (92%), per richiedere documenti, certificati e informazioni (75%), per inviare domande a bandi di concorso ed effettuare richieste di accesso agli atti (67%).

Nonostante ciò, il 51% dei Comuni campione continua ad utilizzare la tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, pur essendo a conoscenza della PEC del destinatario, per comunicazioni relative ad atti amministrativi (67%), bandi di concorso o richiesta di documenti (33%).

Fra gli ostacoli all'uso della Posta Elettronica Certificata da parte dei Comuni, per le comunicazioni con cittadini e imprese, vi è la convinzione delle Pubbliche Amministrazioni (41%) che la PEC non offra certezza di notifica. Altro fattore di criticità sarebbe riscontrabile nella carenza di competenza informatica del personale (50%).

È ancora poco diffusa la pratica degli Open Data. Infatti, solo il 24% dei comuni rende pubblici i propri dati e di queste amministrazioni solo il 38% ha provveduto a pubblicarli sul sito www.dati.gov.it. La mancata



diffusione degli Open Data viene attribuita in egual misura a carenza di risorse finanziarie e carenza di competenza del personale.